



TerraeLiberAzione

Anno 33° - Report 2018

PANI, PACENZIA E TEMPUM!

La mia Bandiera è quella che non è mai stata mercenaria. Se la mia bandiera un giorno fosse lacerata in minuscoli pezzi, i nostri morti alzando le braccia la sapranno difendere comunque!.

Bonifacio Byrne

SPAZIO AEREO

Calati i manu da Fontanarossa!

L'Aeroporto di Catania non si vende!

Nell'epoca del VOLO AEREO > lo SPAZIO AEREO è un campo di battaglia. È territorio strategicamente conteso. E come ogni altro SPAZIO siciliano (terrestre o marino) anche lo SPAZIO AEREO è un territorio a multiforme dominio neocoloniale: civile e militare.

Lo SPAZIO AEREO siciliano è dominato nella relazione strategica tra ROMA-FIA CAPITALE e WASHINGTON. Il MERCATO MONDIALE nell'EPOCA del VOLO AEREO è determinato da STRATEGIE POLITICHE SOFISTICATE sulle quali interi STATI investono con lungimiranza: gli Emirati del Golfo, con un aeroporto e una compagnia aerea, in appena trent'anni, vi hanno costruito una NAZIONE!.

La Sovranità sullo Spazio Aereo, nell'Isola CONTESA, l'abbiamo stimata in 45.000 kmq. Al centro del Corridoio mediterraneo che collega l'Oceano Atlantico all'Oceano Indiano, sul quale scorre, in valore, circa 1/3 del commercio e dell'informazione globali > la COLONIZZAZIONE dello SPAZIO Aereo dell'Isola CONTESA, tanto nella sua dimensione CIVILE quanto in quella MILITARE, proietta in Cielo i conflitti del suo TerraMare. Come in Terra così in Cielo.

Nell'EPOCA del VOLO AEREO, l'ISOLA senza CIELO è un'Aquila senza Ali, nell'impotenza cafona e parassitaria della Regione tricolore della SICILIA ITALIENATA, con le sue Cam Com squattrinate e truffaldine > sintesi di una borghesia coloniale, mercenaria e squattrinata, "incapace di conquiste spettacolari"- che si azzuffa in faide campanilistiche, sprofondando nelle nebbie coloniali dei suoi "porti senza mare". E' l'Isola REMOTA di Bruxelles che elemosina sconticini sui ticket impugnando la sua "insularità handicappante". Neanche un diritto viene rivendicato con Dignità.

La Sicilia confina con sé stessa. Ma è nel Mondo. In questo Mondo ci può stare in due modi: da colonia o da Isola-Nazione. Nella lezione magistrale di Karl Schmitt, l'insularità è luogo privilegiato di accumulo della potenza geopolitica. A chi appartiene questa "potenza" nell'Arcipelago di Sicilia? E' la Dialettica geopolitica dell'Insularità: la nostra Scuola del Realismo dialettico, che analizza e scandaglia la geostoria in profondità fino alle linee di faglia, impugnandola in chiave sovranista giunge alla definizione sintetica di "Sicilia: l'Isola senza Terra, senza Mare e senza Cielo".

"Rispondendo" a noi, ma anche a quanti stanno finalmente uscendo allo scoperto per fermare questo scempio, il "capo" della "super CamCom" Sicilia Sud-Est, dott. AGEN, ribadisce che: "per quanto concerne la privatizzazione dello scalo etneo, i tecnici sono già al lavoro nella preparazione del crono programma e per predisporre il bando per l'advisor,

in modo tale che entro il mese di giugno 2019 già si possa avere il "nome" del partner di maggioranza della SAC". Ne prendiamo atto e lanciamo un Appello alla Resistenza civile "senza se e senza ma", e cu c'è, c'è:

Calati i manu da Fontanarossa!
L'Aeroporto di Catania non è in vendita!

No alla "privatizzazione all'Asta global" degli Aeroporti siciliani!

Fuori le CamCom & la politica politicante dalle società di gestione!

Si a un coordinamento funzionale dei 4+2 scali siciliani!.

Si a una compagnia aerea siciliana!.

Si alla smilitarizzazione dello spazio aereo siciliano!.

NO MUOS a oltranza!

Sia chiaro: "nessuna opera spettacolare potrà farci dimenticare il razzismo legalizzato, l'analfabetismo, il servilismo inculcato e alimentato nel più profondo della coscienza del nostro popolo" - (Fanon, "Il colonialismo non si giustifica").

In Cielo si combatte la grande madre di tutte le Battaglie per lo sviluppo del sistema-Sicilia nel Secolo XXI. E la vincerà chi afferra l'Aeroporto di Catania-Fontanarossa: i Falliti di CamCom - che controllano S.A.C.- vorrebbero svenderlo: un miliarduccio, ne vale nel Tempo 100 volte tanto: e manco fosse cosa loro!. Da decenni vi incombe anche un "vincolo militare" che ne taglia le ali impedendone il decollo globale. Per mezzo secolo è stato un bankomat coloniale di Alitalia... Intanto, duecentomila aerei solcano ogni giorno i cieli del Mondo.

Nell'Epoca del volo aereo a costo d'autobus, "Fontanarossa" è ormai l'Aeroporto più cruciale del Mediterraneo (altro che ISOLA REMOTA: periferica e handicappata!).

La sua condizione coloniale l'abbiamo denunciata da soli mentre tutti cascavano dalle nuvole o "trafficcavano influenze" nella lunga faida per il controllo di S.A.C., la società di gestione dello scalo catanese: la "gallina dalle uova d'oro". Anche quando, nel decennio scorso, da Washington bloccavano proprio in Sicilia la Via della Seta: qui c'è Sigonella City, qui si fa il MUOS, questa è la "Region 1 -1943": l'ultimo rottame della seconda Guerra Mondiale e vi "comanda" Gladio 2.0.

Atterriamo!. Catania-Fontanarossa appartiene al Popolo Siciliano, la sua difesa è già la grande madre di tutte le Battaglie per lo sviluppo del sistema- Sicilia nel Secolo XXI.

@ TerraeLiberAzione



Ricordando il Maestro Piero Guccione (Scicli 1935 - Modica 2018)

CLAMOROSO A... FONTANAROSSA!

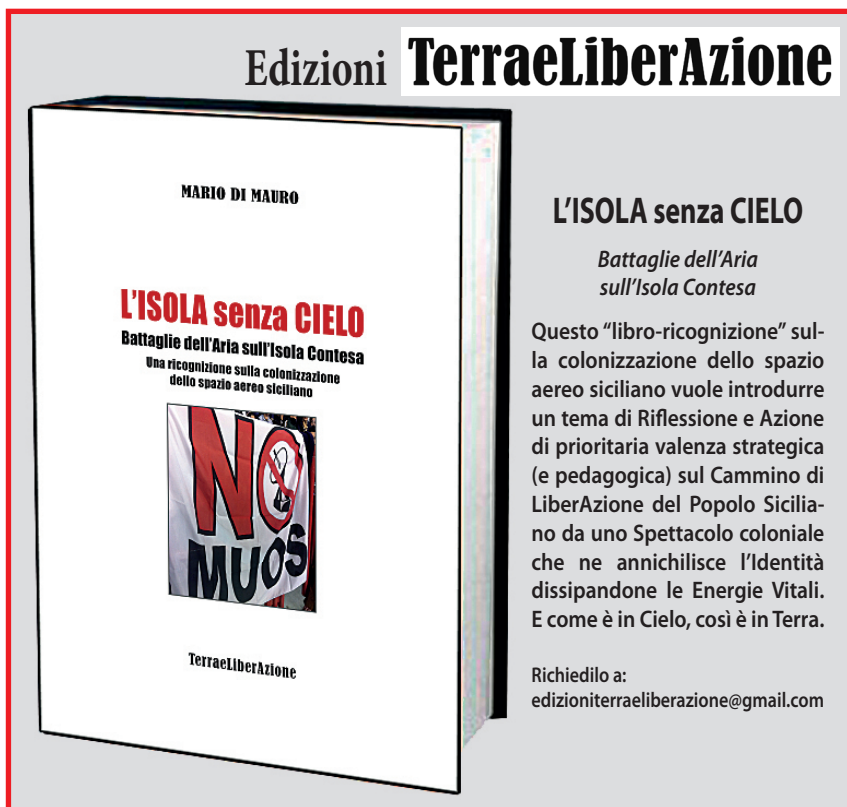
Lampi di Verità nelle Nebbie del VINCOLO MILITARE

Ora è un segreto di Pulcinella e se lo spacciano perfino nella demenziale "alternanza scuola-lavoro"!. La banalità del Male è come l'Inferno coloniale: non ha fondo.

Catania, 11 Maggio 1924. Il Duce Mussolini -incappellato da un elegante cilindro- tagliava un nastro tricolore battezzando l'Aerostazione di Catania- Fontanarossa... ma i Siciliani scoprirono l'aviazione nella seconda Guerra Mondiale in cui il Duce li aveva trascinati; e con l'Operazione Husky - nell'estate del 1943- ricevono il loro spettacolare "battesimo liberatore": i BOMBARDAMENTI TERRORISTICI -nella cruciale BATTAGLIA dell'ARIA sull'Isola Contesa che segnerà gli esiti del conflitto- aprono anche la via all'instaurazione dell'AMGOT (Allied Military Government of Occupied Territories): nel 1943 nasceva la "REGION 1" dell'Impero americano, una "carta" tuttora giocata, sia chiaro, da ROMA nella sua relazione strategica con Washington.

E' la Sicilia di Sigonella e del MUOS -"gestita" dall'Entità "romana" (e vigilata da GLADIO &C.). Nelle mappe americane la Sicilia di Sigonella City è definita THE HUB OF THE MED!. Se non altro non è l'Isola REMOTA di Bruxelles che elemosina perline colorate lamentando una immaginaria "insularità periferica e handicappata". E' l'ISOLA CONTESA, l'ultimo vero rottame geopolitico della seconda G.M. nell'emisfero occidentale. Sul 38° parallelo. E' un'altra pagina nera del nostro "PASSATO CHE NON PASSA". In quanto "Siciliani", dalla metà dell'Ottocento, siamo condannati a non esistere come "soggetto storico". E le "colpe" non sono tutte "forestiere".

Catania, 23 Agosto 2017 - Ore 13.17. Un velivolo militare non identificato (UFO in versione drone militare 3.0 - con una "coda" a cono bianco (antirumore?)- ha appena sorvolato a bassissima quota il



Edizioni TerraeLiberAzione

L'ISOLA senza CIELO

Battaglie dell'Aria
sull'Isola Contesa

Questo "libro-ricognizione" sulla colonizzazione dello spazio aereo siciliano vuole introdurre un tema di Riflessione e Azione di prioritaria valenza strategica (e pedagogica) sul Cammino di LiberAzione del Popolo Siciliano da uno Spettacolo coloniale che ne annichilisce l'Identità dissipandone le Energie Vitali. E come è in Cielo, così è in Terra.

Richiedilo a:
edizioniterraeliberazione@gmail.com

QUINTACOLONNA

Camere di "Commercio"? Di cosa?

"Il Sospetto è l'Anticamera della Verità"

La "camera di commercio" è un ente che associa le imprese di un determinato territorio per tutelare i loro interessi collettivi, creare opportunità di affari e fornire studi e servizi che ne facilitino l'attività produttiva. Se non serve a questo va chiusa. Qui, al più, "spacciano franchising" neocoloniali & "sagre paesane": altro che Via della Seta!. E svendono aeroporti (manco fossero cosa loro!).

La neonata "super" CamCom del Sud-Est, la Camera di Commercio unificata di Catania-Siracusa-Ragusa, al di là di ogni imposizione euro-romana, è la sintesi di un decennio di Faide che hanno lacerato diverse frazioni della borghesia mercenaria che domina sulle Paludi coloniali della sicilietta italianata, in modalità sempre più precarie, miopi e intrallazziste.

Combattuta nelle nebbie spettacolari del circo AntiMaf -> il vero obiettivo strategico della Faida (a Sud-Est) - come da soli abbiamo denunciato per anni- era ed è la privatizzazione miliardaria dell'Aeroporto di Catania-Fontanarossa, la cui società di gestione, la S.A.C., è controllata da CamCom: è la "gallina dalle uova d'oro", l'ultima vera "industria" siciliana ancora svendibile all'asta global.

Nella Faida decennale abbiamo registrato di tutto, anche una "induzione al suicidio": ci manca solo l'omicidio eccellente (ma ormai è fuorimoda, perfino Cosa Nostra, rinomata agenzia di servizi cimiteriali, si è fatta furba!): carte false e coltellate giudiziarie, cene romane ruffiane e trasversali (anche all'Hotel Bernini, a due passi dal Quirinale) e protezioni massoniche e alto-confindustriali, ma non si sono fatti mancare, nel "Traffico di Influenze", neanche una ministra "cornificata", né intralazzi di petrolio & rottami nelle nebbie del porto petrol-militare di Augusta, e perfino il pizzo sui cannoli aeroportuali a Punta Raisi. Di tutto e di più, all'ombra del controllo di interi assessorati regionali con tanto di bollino AntiMaf, più o meno ricattatorio (anche verso presidenti di regione)... Sti "banditi" hanno anche trovato il tempo di espellere dai vertici CamCom l'intero mondo della pesca, che "puzzava" di lavoro vero in quest'Isola senza Mare!. Hanno salato male i loro conti: sul nostro Fronte del Porto -a Catania- la pelle è dura e la Memoria è lunga.

Il super-partito della borghesia mercenaria di questa sicilietta italianata è la sintesi sociale di uno Spettacolo neocoloniale secolare: il Consalvo descritto



La Civiltà Siciliana è CONTRO l’Imperialismo NORDICO, ROMAfia Capitale e la BORGHESIA mercenaria della SICILIA Italiana!

IL “DISSESTO” CATANESE

Novembre 2018. Appena due anni fa il PD rampante spacciava un miracolistico “Patto per Catania” e il sindaco Bianco accoglieva festoso il governo Renzi & Del Rio alla festa nazionale de l’Unità, a villa Bellini. Mentre Gramsci si rivoltava nella tomba, andava in scena un “gioco delle tre carte” nel riciclaggio spettacolare e neocoloniale di un “Miliardo” nostro (è la nostra IRPEF, le nostre tasse, imposte, accise, la nostra IVA, la nostra Fame!). E’ imperialismo interno: prima ci derubano e ci svuotano, poi inscenano la farsa della serie: “aiutiamoli a casa loro!”. Nella Realtà capovolta inscenata da 160 anni in questo sofisticato e totalitario Spettacolo coloniale, sulla Sicilia “irredimibile” piovono miliardi salvifici che non sappiamo manco come spenderli!.

Non siamo interessati da decenni alla commedia “destra-sinistra”, a Catania men che altrove, ma sia chiaro: il “Dissesto” ha origine mentale nella “finanza creativa” del centrodestra catanese quando faceva bingo ad ogni elezione e se lo vendeva a Roma che ne “copriva i buchi” e ne garantiva le poltrone.

Finito il tempo dei bingo-bingo e dei bunga-bunga berlusconiani, la “crisi globale” e il “vincolo europeo” rimettono in primo piano il mostruoso ciclo del Debito italiano: tra gli effetti vi è anche il taglio dei trasferimenti dal centro agli enti locali...e il “buco catanese”, al di là di trucchetti contabili e mutui che divorano l’Avvenire, si fece voragine che tutta inghiotte aprendo la via a nuove “privatizzazioni” e altro degrado sociale e ambientale, in una metropoli che annaspa al 50% sotto la soglia europea di povertà: mezza città le “bollette” non le può pagare per davvero.

Sciatteria e accattonaggio che caratterizzano una intera “classe dirigente” si fanno del tutto “sciattonaggio”: è un neologismo, avendo esaurito ormai l’inte-

ro vocabolario per definire questa “cancrena sociale” in metastasi: i nipotini del Consalvo descritto da De Roberto nei “Vicere” configurano una “classe mercenaria”, una Palude pullulante non solo di “politicanti”, c’è ben altro e il peggio è nell’Università!. Il “Dissesto”, non solo dei conti pubblici, è l’auto-biografia di una borghesia intrallazzista e miope, pasticciona e parassitaria, ormai del tutto “incapace di conquiste spettacolari” (Fanon).

Catania è la prima metropoli “italiana” in Dissesto. A pagarlo saranno i poveri: vecchi e nuovi. Sarebbe però troppo facile –e sbagliato- prendersela solo con gli ex-sindaci (tutti).

Il vero “Dissesto” catanese (e siciliano) è psico-storico, proiezione della nostra alienazione identitaria, determinata quantomeno da smemoratezza e provincialismo “cafone” o “salottiero”. E stendiamo un pietoso “velo agatino” sulla “società civile”: dai “club service” (lions &c.) agli “antimaf di professione”.

Due Metafore:

- 1) Catania è figlia dell’Etna, ma da mezzo secolo cementifica le sue sciare laviche, come fossero vuoti da riempire. Quelle lave che non riuscirono a travolgere il Castello di Federico -Rex dei Siciliani e Stupor Mundi- che la fantasia cafonal-borghese ha però dedicato a un inesistente casato degli “Ursino”!. Ecco un esempio sintetico di “dissesto psico-storico”!. Ma neanche lo capiscono!.
- 2) Perfino la nostra surreale serie “C” calcistica, in fondo, è il risultato dello “sciattonaggio” in cui sono riusciti a comprare partite facendosi fottare pure i soldi: “stamu avvulannu!” (parlando da un telefono che si era voluto “controllato” contro fantomatiche “minacce degli ultras”, peraltro disprezzati con arroganza manco fossero loro gli intrusi al Cibali!).

di traffico e investimenti per incrementarlo. Anche se Fontanarossa (che fra qualche giorno festeggerà il novemilionesimo passeggero del 2017) avesse non la seconda ma la terza pista, il numero di movimenti aerei sarebbe legato a un vincolo stringente”.
@MarioBarresi-La Sicilia”.

QUALE “VINCOLO”?.

“La possibilità di operare sull’aeroporto di Catania si stabilisce attraverso un numero di voli per ora. La cifra viene calcolata con vari parametri: capacità dell’aerostazione, pista e altri standard internazionali. «Attualmente - si legge in una nota riservata che Sac ha inviato ad alcuni interlocutori istituzionali - la criticità bloccante è determinata dal sistema del controllo del traffico aereo”, che a Catania viene coordinato in sinergia tra la torre di controllo gestita da Enav e AERONAUTICA MILITARE. Quest’ultima ha fissato i movimenti per ora a un massimo di 20 fra Catania e Comiso. «Il che significa che qualsiasi sviluppo dei due aeroporti non potrebbe comunque avere luogo per più di questi movimenti e dunque del numero di passeggeri conseguente», scrive l’amministratore delegato di Sac, Nico Torrissi. E il numero di 20 voli viene ridotto in alcune fasce orarie: ad esempio, appena 9 movimenti l’ora dalle 21 alle 7. Un freno all’attività di questa stagione; una ZAVORRA nei periodi di picco di traffico estivo. E non solo, perché «rispetto alle previsioni di

Inutile evocare il mito di una Catania che risorge sempre dalle sue ceneri: non si vedono nuovi Biscari in giro, né altri Vaccarini...e neanche l’ombra di un Filosofo del Diritto come Mario Cutelli (1589 –1654) in grado di negoziare con abilità “consuetudini autonômiche” e sacrosanti Diritti di una città perfino con l’uomo più potente del Mondo, il re di Spagna: altro che salvino&gigino!. Ci fosse almeno un poeta rivoluzionario come Micio Tempio, a sputtanarli tutti, li seppelliremmo a risate!.

Sia chiaro: nel Secolo XXI una metropoli euro-mediterranea come Catania non si può AMMINISTRARE, né tanto più GOVERNARE con gli strumenti arrugginiti e avvelenati di un centralismo statalista fuori dalla storia, con o senza le nebbie di una falsa e pure azzoppata “Autonomia” regionale. La Catania che vogliamo è una città-stato come Amburgo, non una cavia dissestata e scafazzata in serie C. – La Catania che vogliamo prefigura una Sicilia sovrana e solidale, ricca e serena.

@ TerraeLiberAzione

L’INFANZIA VIOLENTATA nell’ISOLA dei BAMBINI POVERI

“Oltre l’85% dei bambini e giovani siciliani non hanno una mensa scolastica, né palestre, né laboratori. La scuola a “tempo pieno”, che nello standard europeo è la regola, qui è un miraggio. E’ questo un dato sintetico indicativo di ben altro, un record europeo che la dice lunga sulla condizione coloniale e autolesionista della sicilietta italiana. Il dato dell’evasione scolastica e del semianalfabetismo di massa, altro record europeo, ne è una conseguenza logica. Quanto alle poche mense scolastiche attuali ne va ripensata la Qualità –adottando seriamente il kilometrozero “bio” (ma ben controllato: i furbetti li abbiamo anche a kmzero!). In prospettiva occorre uscire dalla logica degli appalti a privati: il cibo è cultura fondamentale. E’ come se si appaltasse l’insegnamento della matematica o dell’alfabeto!”.

Mario Di Mauro –del movimento TerraeLiberAzione.

Da “LA SICILIA” 5/11/2018

crescita del traffico negli aeroporti della Sicilia Orientale (triple rispetto alla media nazionale), il protrarsi di una tale situazione renderebbe incompatibile la crescita e vani gli investimenti già previsti nel contratto di programma», fra i quali la nuova pista e l’interamento ferroviaria. Lampi di Verità nelle Nebbie del VINCOLO MILITARE. Ora è un segreto di Pulcinella: e ci fanno pure le gite scolastiche con l’alternanza scuola-lavoro, adescando i giovani terroristi dei licei e dell’istituto aeronautico di Catania, il cui unico futuro è quello di arruolarsi nelle Truppe alate che “difendono la pace nel mondo” bombardando al servizio degli “Alleati”: perfino con la Francia contro la Libia, che avrebbero invece dovuto difendere. Che poi un aereo civile possa decollare o atterrare a Catania-Fontanarossa solo “a controllo militare” –droni americani permettendo- è un dettaglio irrilevante: è la normalità coloniale in quest’Isola senza Cielo. Non lo capisce nessuno?. La banalità del Male è come l’Inferno coloniale: non ha fondo.

“La Scienza è solo una perversione, se non ha come fine ultimo il miglioramento delle condizioni dell’Umanità”
Nikola Tesla

Tratto dal libro di MARIO DI MAURO:
L’ISOLA SENZA CIELO
edizioni TerraeLiberAzione

WASHINGTON RINGRAZIA i “sovranisti” tricolorati!

15 novembre 2018 – Mentre all’ARS discutono la cruciale “legge sulle aiuole”, al CGA siciliano, nell’ennesima pagliacciata “giudiziaria”, la “MEMORIA GOVERNATIVA PRO-MUOS” NON E’ STATA RITIRATA. Gli AVVOCATI dello STATO, come annunciato, non si sono presentati: ma hanno lasciato parlare le loro CARTE. DUE CAZZATE in un colpo solo, nella schizofrenia del “grillismo di lotta e di governo”. Nella lettera ministeriale da notare quel NISCEMI (CT)... Catania!. Manco sanno dove sta Niscemi (CL)! A voler essere pignoli: il CGA non è “per” la Regione Siciliana, ma “della” Regione Siciliana (è un organo statutario, almeno sulla “carta”!). Non avevamo mai letto tante minkiate istituzionali in così poche righe!. WASHINGTON RINGRAZIA i “sovranisti” tricolorati!. Ma tanto...la sicilietta italiana, nelle sue scuole da riserva indiana, accoglie i marines di Sigonella in “missione umanitaria” cantando l’inno americano...Mentre gli utili idioti giocano con la

pelle del popolo siciliano, ripetiamo la Verità: il MUOS americano serve a dominare l’EUROPA e l’AFRICA e a DISTRUGGERE LA RUSSIA. E’ un’ARMA strategica nella Tecnoguerra che sarà l’ultima spiaggia dell’imperialismo demente e sterile dell’Alleanza nordico-atlantista.



Comunque, il MUOS non gli servirà a molto: sistemi di guerra elettronica DIFENSIVA a lungo raggio (EW) possono eliminare i segnali radio-elettronici “nemici” a 4000 km di distanza. E il sistema DIFENSIVO ci risulta sia già stato testato con successo. E c’è anche altro. Chi ha aggredito la Russia si è sempre rotto l’osso del collo: e la Russia non sta minacciando nessuno. Tanto per saperlo.

@ TerraeLiberAzione

⇒ CLAMOROSO A...

centro di Catania: a 150 metri dal campanile della chiesa della madonna di monserrat. E’ stato avvistato anche ad Acireale, sulla Timpa. NON E’ LA PRIMA VOLTA.

Facciamo finta di niente?. Dopo l’11 settembre è fatto divieto ad ogni velivolo di attraversare i centri abitati a meno di 3500 piedi (1200 mt circa) dal suolo. E NON LO DICIAMO NOI!.

1) art. 1228 del Codice della navigazione “Sorvolo di centri abitati”

2) Regolamento mezzi aerei a pilotaggio remoto. Deliberazioni ENAC: n. 15/2017; n. 21/2016

3) Disposizioni ENAC: 32/D del 31 maggio 2016 + 20/DG del 1 aprile 2016.

A rilevare il fatto e a darne notizia immediata è solo TERRAELIBERAZIONE- NEWS da Catania e Acireale.

9 Dicembre 2017 – Catania. CLAMOROSO A...FONTANAROSSA! - Dopo decenni di NEGAZIONISMO sul VINCOLO MILITARE che incombe 24h e condiziona lo sviluppo civile dello SPAZIO AEREO SICILIANO... tanto tuonò, che piovve!.. - “Si fa presto a dire boom